



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

XX

ESTRATTO DAL PROCEEDSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/03/2008

XX

ADD. 21/03/2008 NELLA SED. DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMPO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	PICHERA	Daniolo	Assessore
		Vice			
NOZZINO	Esterino	Presidente	MARCINI	Claudio	"
ASIOFFI	Enzo	Assessore	NICHELANGELI	Mario	"
D'ANTOGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COPPOLILLI	Ana Scoloro	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DALLA	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
D'AMBROS	Francesco	"	ZARATTI	Pierluigi	"
DI STEFANO	Mauro	"			

PRESENTI IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUEZZI

XXXXXXXXXXXX OMISSIS

ASSENTI: MARCINI NICHELANGELI VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 187

Oggetto:

OSR 197/07. Modifiche artt. 1 comma 3 e 12 del documento denominato "Procedure per la nomina e per l'impiego delle Guardie Zoofile Volontarie nel territorio regionale" e conclusione Allegato 1.



187 21 MAR. 2008

ly

Oggetto: DGR 457/07. Modifiche artt. 1 comma 5 e 12 del documento denominato "Procedure per la nomina e per l'impiego delle Guardie Zoofile Volontarie nel territorio regionale" e sostituzione Allegato 1.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta";

VISTA la Deliberazione n. 457 del 26 giugno 2007 avente per oggetto: "Procedure per la nomina e per l'impiego delle Guardie Zoofile Volontarie nel territorio regionale";

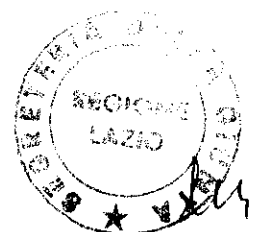
CONSIDERATO che, al fine di dirimere alcuni dubbi interpretativi sorti nella fase di prima attuazione del provvedimento, si ritiene necessario apportare alcune modifiche alle "Procedure per la nomina e per l'impiego delle Guardie Zoofile Volontarie nel territorio regionale" approvate con D.G.R. 457 del 26 giugno 2007 prevedendo in particolare:

- di eliminare il comma 5 dell'art. 1;
- di sostituire l'art. 12 "Contingente massimo di Guardie Zoofile Volontarie", con il seguente:
art. 12 "Contingente di Guardie Zoofile Volontarie",

"Il contingente di Guardie Zoofile Volontarie, nominate ai sensi dell'art. 22 della L. R. 34/97, ammesso, a livello regionale è di numero 100 (cento) unità per ciascuna delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo e numero 150 (centocinquanta) per la provincia di Roma.

Oltre tale numero, non potranno essere nominate altre Guardie Zoofile Volontarie se non in sostituzione di quelle la cui nomina sia stata revocata.

Comunque sarà garantito un numero minimo di 5 (cinque) Guardie Zoofile Volontarie per ogni nuova Associazione richiedente.



187 21 MAR. 2008

ley

A parità di condizioni, sarà preso in considerazione il protocollo di arrivo delle richieste".

- di sostituire l'Allegato 1 della D.G.R. 457 del 26 giugno 2007 con l'Allegato A accluso alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

TENUTO CONTO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa

- di modificare il documento denominato "Procedure per la nomina e per l'impiego delle Guardie Zoofile Volontarie nel territorio regionale" di cui alla D.G.R. 457/07 nei seguenti punti:
 - il comma 5 dell'art. 1 è eliminato;
 - l'art. 12 "Contingente di Guardie Zoofile Volontarie", è sostituito dal seguente:

art. 12 "Contingente di Guardie Zoofile Volontarie",

"Il contingente di Guardie Zoofile Volontarie, nominate ai sensi dell'art. 22 della L. n. 34/97, ammesso, a livello regionale è di numero 100 (cento) unità per ciascuna delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo e numero 150 (centocinquanta) per la provincia di Roma.

Oltre tale numero, non potranno essere nominate altre Guardie Zoofile Volontarie se non in sostituzione di quelle la cui nomina sia stata revocata.

Comunque sarà garantito un numero minimo di 5 (cinque) Guardie Zoofile Volontarie per ogni nuova Associazione richiedente.

A parità di condizioni, sarà preso in considerazione il protocollo di arrivo delle richieste".

- di sostituire l'Allegato 1 alla D.G.R. 457/07, con l'Allegato A alla presente Deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente atto sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



ALLEG. alla DELIB. N. 187 *ly*
DEL 21 MAR. 2008



Allegato A

CORSO DI FORMAZIONE PER GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE

(Legge regionale 34/1997)

I - Organizzazione proponente:

Associazione singola/associate:

.....

AUSL

In convenzione

Indirizzo

Telefono/ fax/ E-mail

Responsabile

Coordinatore


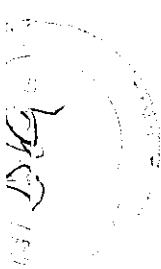
II - Sede del Corso:

.....

III - Descrizione del corso

A - Obiettivi:

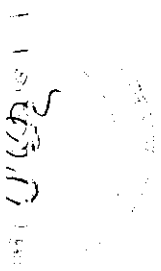
1. Conseguimento di una formazione adeguata su materie inerenti il rapporto uomo-animale-ambiente.

- 
- 
2. Acquisizione delle conoscenze di base giuridico-amministrative sul ruolo e sui compiti della guardia zoofila.
 3. Acquisizione delle conoscenze delle normative comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti locali e aspetti igienico-sanitari relative alla presenza di animali in città: randagismo canino e colonie feline.
 4. Acquisizione di conoscenze della fauna selvatica in ambiente urbano, extraurbano e rurale.
 5. Cenni di ecologia ed etologia riguardo specie domestiche e selvatiche.
 6. Cenni sulla normativa vigente in materia di prevenzione dei rischi sul lavoro (D.lgs. 626/1994 - prevenzione dei rischi da aggressioni e comportamenti lesivi nelle attività a contatto con gli animali).
 7. Tutela giuridica degli animali.

B – Struttura del Corso

1. Il Corso deve avere una durata minima di ore 40 (quaranta) più una sessione d'esame.
2. A conclusione del corso formativo è previsto un esame sugli argomenti trattati.
3. Ai partecipanti che supereranno l'esame verrà rilasciato un attestato al Corso sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione.

C – Argomenti del corso

- 
- ⊕ Evoluzione storica del rapporto uomo-animale
 - ⊕ Biologia degli animali in ambiente urbano
 - ⊕ Randagismo canino e colonie feline
 - ⊕ Elementi di etologia degli animali da compagnia
 - ⊕ Le principali zoonosi: individuazione e valutazione dei rischi per l'uomo
 - ⊕ Elementi di normativa internazionale, comunitaria, nazionale e regionale in materia di randagismo e tutela del benessere animale
 - ⊕ Regolamento di Polizia Veterinaria: concetti base

- ⊕ Ruolo delle istituzioni comunali e dei Servizi Veterinari in materia di randagismo e tutela del benessere animale
- ⊕ Funzioni e compiti delle guardie zoofile; ruolo di pubblico ufficiale; comportamento, redazione di verbali
- ⊕ Infrazioni e illeciti – Procedura sanzionatoria: amministrativa e penale
- ⊕ Definizione della norma penale, caratteri e principi informatori, nozioni di reato e sue distinzioni, circostanze escludenti e aggravanti la pena, concorso di reato, nozioni di tentativo di reato, concorso di legittima difesa
- ⊕ Educazione ad un corretto approccio con l'animale
- ⊕ Prevenzione del rischio sul lavoro e legislazione riguardo il personale che ha contatto con gli animali (contenimento, cattura, rapporto con animale libero) (D.lgs. 626/1994)
- ⊕ Animali in città: legislazione e norme comportamentali. Esposti e controversie: atteggiamento corretto del pubblico ufficiale
- ⊕ Collaborazione sul territorio tra Servizio Veterinario e altre istituzioni statali

D – Tirocinio pratico

Può essere previsto un tirocinio pratico la cui durata è discrezionale e va aggiunta al monte ore minimo del corso.

E – Aggiornamento

Per le Guardie Zoofile Volontarie, che hanno già frequentato un corso formativo in materia o per quelle di comprovata esperienza, è previsto un corso di Aggiornamento

giuridico-normativo, senza prova d'esame, che deve essere approvato dalla locale AUSL, della durata minima di ore 10 (dieci).

Al termine del Corso di Aggiornamento sarà rilasciato apposito attestato sottoscritto dai docenti e dal Presidente dell'Associazione e/o Ente che organizza il corso.

